

La polemica

Cantieri per la linea C del metrò “Salvi gli alberi di Villa Rivaldi”

“Metro C, quattro nuovi alberi per ogni fusto abbattuto”

LAURA SERLONI

ROMA Metropolitane prova a fare un'operazione veritiera. E dà i numeri degli abbattimenti degli alberi, ancora da fare, per la realizzazione della linea C della metropolitana.

NONOSTANTE sia ormai stato distrutto il Belvedere Cerdana dove arriveranno le palizzate di cemento per la nuova stazione, si salverà il verde di Villa Rivaldi. O, meglio, il cantiere logistico non comporterà tagli degli arbusti. Tre gli alberi da abbattere lungo via dei Fori Imperiali mentre, dei dieci del Celio, se ne radono al suolo due dei quattro previsti. E per i platani e il cantiere logistico di via Ipponio, il 18 ottobre Roma Metropolitane presenterà il progetto alternativo che dovrebbe salvare gli alberi e, soprattutto, salvaguardare gli abitanti che sarebbero costretti a vivere con cabine elettriche, compressori, gruppi elettrogeni e impianti di raffreddamento dell'olio della talpa che scava sottoterra i tunnel della metro C sotto le finestre delle loro case.

«Ci siamo ritrovati con tutti questi abbattimenti già previsti dalla precedente amministrazione — argomenta l'assessore all'Ambiente, Estella Marino — In via Sannio e in piazzale Ipponio non si è potuto fare nulla perché erano stati approvati questi piani, e anche l'ipotesi di spostare il mercato non è stata presa in considerazione quando si discuteva del progetto». E sullo scontro tra residenti e amministrazione sul fatto che la Soprintendenza non avrebbe rilasciato alcun parere per gli abbattimenti, precisa: «Stiamo facendo degli approfondimenti e delle verifiche perché a noi risulta che, in sede di conferenza dei servizi, l'ente di tutela abbia rilasciato il suo parere». Ma è sul cavillo dell'autorizzazione che insistono i comitati di quartiere.

«Ripianteremo gli alberi, il rapporto è di uno a quattro: uno tagliato, quattro rimessi a dimora — conclude Estella Marino — Così tra qualche decennio Roma avrà di nuovo lo stesso patrimonio arboreo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

